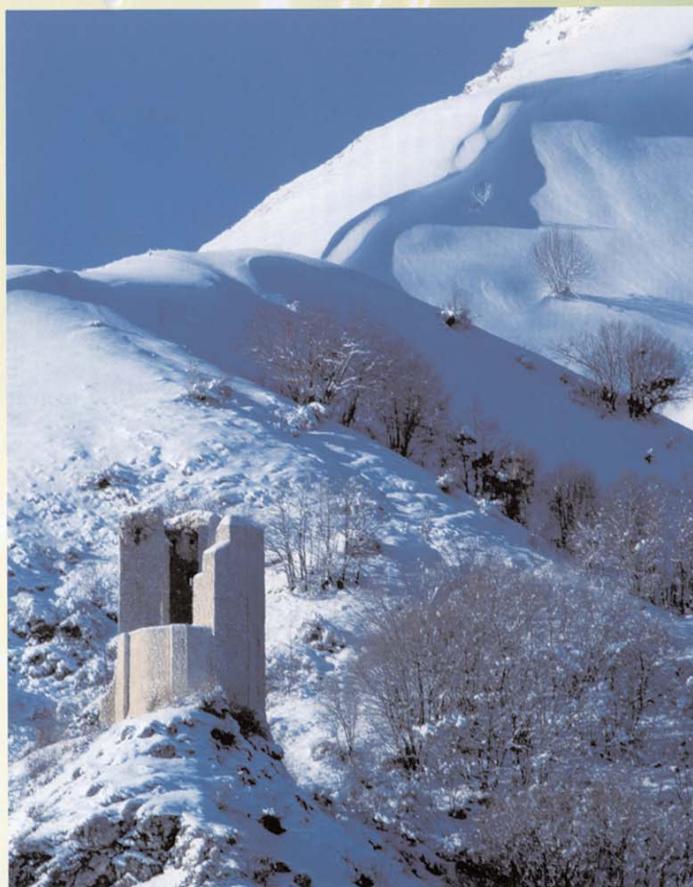




Gennaio

2009

1	G	S.S. MADRE DI DIO Giornata della Pace
2	V	SS. BASILIO E GREGORIO
3	S	S. GENOEFFA
4	D	2^a DI NATALE ☺
5	L	S. AMELIA
6	M	EPIFANIA DEL SIGNORE
7	M	S. LUCIANO
8	G	NASCITA DI S. GIUSEPPE (1556)
9	V	S. GIULIANO
10	S	S. ALDO
11	D	BATTESIMO DI GESÙ ☺
12	L	S. MODESTO
13	M	S. ILARIO
14	M	S. MACRINA
15	G	S. PAOLO EREMITA



Testimonianza

Io ho conosciuto benissimo fra Giuseppe Desideri da Leonessa, il cui nome nel mondo era Eufrazio e ricordo la sua nascita perché eravamo vicini di casa e suo padre si chiamava Giovanni Desideri e sua madre Zita e non so se fosse il suo nome vero o un soprannome e apparteneva alla famiglia Paolini; nacque da un matrimonio legittimo, dal momento che Giovanni e Zita erano marito e moglie e li consideravo e li reputavo tali e allo stesso modo erano stimati e considerati dagli abitanti della nostra città di Leonessa ed erano ritenuti delle persone oneste e piene di rispetto e timorate di Dio e per quanto si è potuto vedere, crebbero questo figlio nel timore di Dio. Era solito fare in casa sua degli altarini e pregare e quando fu grandicello, l'ho visto confessarsi e comunicarsi più volte e aveva uno zio chiamato Mastro Battista, che era un maestro di scuola e questi lo aveva allevato con una buona educazione e non gli permetteva di uscire a fare baie come gli altri ragazzi e trovava piacere a stare ritirato e l'ho osservato nelle Chiese a pregare e comportarsi con modestia più che comune e più di tutti gli altri giovani e questo era pubblico e noto.

Reverendo Giovanni Battista Ercolano da Leonessa, Abate. (Sabato 16 aprile 1628).

Nella foto: Leonessa - Torre angioina (sec. XIII)

16	V	S. MARCELLO
17	S	S. ANTONIO ABATE
18	D	2^a DEL TEMPO ORD. ☺
19	L	S. MARIO
20	M	S. SEBASTIANO
21	M	S. AGNESE
22	G	S. VINCENZO
23	V	S. EMERENZIANA
24	S	S. FRANCESCO DI SALES
25	D	3^a DEL TEMPO ORD.
26	L	SS. TIMOTEO E TITO Inizio novena S. Giuseppe da L. ☺
27	M	S. ANGELA MERICI
28	M	S. TOMMASO
29	G	S. MARTINA
30	V	S. DAVID
31	S	S. GIOVANNI BOSCO

"Leonessa e il suo Santo"

Convento PP. Cappuccini, 02016 Leonessa (RI)
Bimestrale di vita leonessana

c.e.p. n. 14309025 - Tel e Fax: 0746/922154

e-mail: suosanto@libero.it - internet: www.leonessaailsuosanto.it



Febbraio

2009

1	D	4° DEL TEMPO ORD.	Giornata per la vita Giornata della vita consacrata
2	L	PRESENTAZIONE	
3	M	S. BIAGIO	
4	M	S. GIUSEPPE DA LEONESSA	
5	G	S. AGATA	
6	V	SS. PAOLO MIKI E C.	
7	S	S. TEODORO	
8	D	5° DEL TEMPO ORD.	Festa di S. Giuseppe a Roma, 17,30
9	L	S. APOLLONIA	
10	M	S. SCOLASTICA	Giornata della memoria dei Martiri delle Foibe Istriane
11	M	N. S. DI LOURDES	Anniv. della Conciliazione Giornata del malato
12	G	S. DAMIANO	
13	V	S. FOSCA	
14	S	S. VALENTINO	Festa degli innamorati Festa di S. Giuseppe a Civitavecchia, 18
15	D	6° DEL TEMPO ORD.	



Testimonianza



Fra Giuseppe, nella sua giovinezza e prima di scegliere di farsi Frate, non si preoccupava del giudizio degli altri, non era ricercato nel modo di vestirsi, anzi disprezzava la propria vita, tanto è vero che avrebbe potuto essere più ordinato ma non voleva e io di questo me ne accorgevo perché trascorrevi con lui molto tempo e, man mano che cresceva in età, perfezionava la sua vita facendo sempre più numerose opere buone, cioè si confessava, si

comunicava spesso, visitava continuamente le Chiese.

Non ricordo l'anno preciso della sua decisione di diventare Frate, so solo che era giovinetto e aggiungo che Lelio Ercolani, mio fratello cugino, si recò ad Assisi, per distoglierlo da questa sua decisione di prendere i Voti e ricondurlo a casa. Il tentativo non riuscì, nonostante lo stesso Lelio si arrampicasse fino all'interno del Convento per parlare con Eufrazio e chiedergli il perché della sua decisione di diventare Frate. Gli parlò, ma non riuscì nell'intento di fargli abbandonare l'Ordine e il Convento e di farlo tornare a casa. Queste notizie le ho sapute direttamente da Lelio, mio fratello cugino, che me le raccontò alla presenza di molte persone, di cui, però, non ricordo i loro nomi e Lelio è morto già da molti anni.

Reverendo Giovanni Battista Ercolano da Leonesse, Abate (1628).

Nella foto: Leonesse - Panorama

16	L	S. GIULIANA	
17	M	S. LUCA BELLUDI	
18	M	S. SIMEONE	
19	G	S. CORRADO	
20	V	S. ELEUTERIO	
21	S	S. PIER DAMIANI	
22	D	7° DEL TEMPO ORD.	
23	L	S. POLICARPO	
24	M	S. SERGIO	
25	M	LE CENERI	Digiuno e astinenza
26	G	S. NESTORE	
27	V	S. GABRIELE ADD.	
28	S	S. ROMANO	

"Leonesse e il suo Santo"

Convento PP. Cappuccini, 02016 Leonesse (RI)
Bimestrale di vita leonesse

c.e.p. n. 14309025 - Tel e Fax: 0746/922154

e-mail: suosanto@libero.it - internet: www.leonessaelsuosanto.it



Marzo

2009

1	D	1° DI QUARESIMA	
2	L	S. AGNESE DI PRAGA	
3	M	S. INNOCENZO DA BERZO	
4	M	S. CASIMIRO	☺
5	G	S. ORANTE	
6	V	S. COLETTA	
7	S	SS. PERP. E FELIC.	
8	D	2° DI QUARESIMA	Festa della Donna
9	L	S. FRANCESCA ROM.	
10	M	S. MACARIO	
11	M	S. COSTANTINO	☺
12	G	S. MASSIMILIANO	
13	V	S. PATRIZIA	
14	S	S. MATILDE	
15	D	3° DI QUARESIMA	



Testimonianza

Ho sentito raccontare un pò da tutti che fra Giuseppe si flagellava, digiunava e pregava per la salvezza delle anime e predicava tre o quattro volte al giorno e si recava volentieri a servire gli infermi e una volta ne fui presente pure io. [15] Luca Argento, di Leonessa, stava molto male ed era in procinto di morire e soffriva molto e fra Giuseppe si recò da lui e quando fu nella sua casa, disse che vedeva molti demoni in quella stanza e iniziò a pregare molto e li allontanò con esorcismi dalla casa e poi Luca morì tranquillamente e tutto ciò lo affermo perché ero presente, e potei vedere e ascoltare quanto ho riferito e c'erano presenti anche la moglie di Luca, Francesco Sinibaldi mio fratello e don Giovanni Mancovio, parroco, Profetta sua figlia e altri, dei quali ora non ricordo e questo avvenne precisamente prima che fra Giuseppe morisse, però non ricordo il momento preciso.

E so ancora che fra Giuseppe non lesinava nessuna fatica per insegnare la fede cristiana, predicando continuamente e, in modo particolare, era solito recarsi al Salvatore a tenere le Omelie e insegnava e questa è conosciuto da tutti nella nostra terra di Leonessa.

Fabrizio Sinibaldi da Leonessa

Nella foto: frazioni di Leonessa, Vallunga, Volciano, Vindoli, Sala, Terzone S. Pietro

16	L	SS. ILARIO E TIZIANO	
17	M	S. PATRIZIO	
18	M	S. CIRILLO DI GER.	☺
19	G	S. GIUSEPPE SPOSO	Festa del papà
20	V	S. ALESSANDRA	
21	S	S. NICOLA DI FLUE	
22	D	4° DI QUARESIMA	
23	L	S. TURIBIO	
24	M	S. CATERINA DI SVEZIA	
25	M	ANNUNC. DEL SIGNORE	
26	G	S. EMANUELE	☺
27	V	S. AUGUSTO	
28	S	S. SISTO III PAPA	
29	D	5° DI QUARESIMA	
30	L	S. GIOVANNI CLIMACO	
31	M	S. BENIAMINO	

"Leonessa e il suo Santo"

Convento PP. Cappuccini, 02016 Leonessa (RI)
Bimestrale di vita leonessana

c.e.p. n. 14309025 - Tel e Fax: 0746/922154

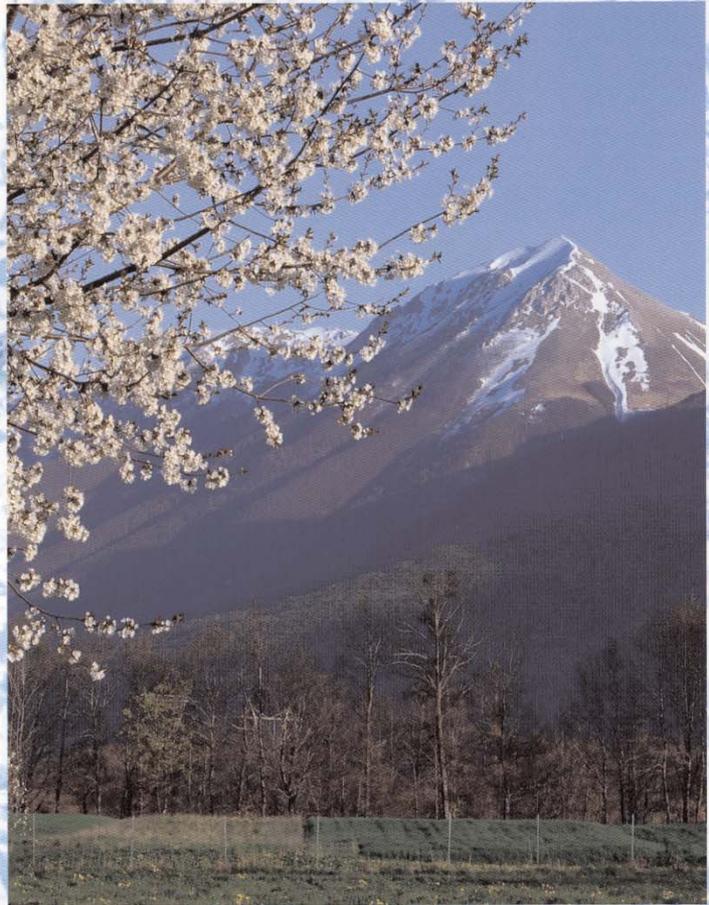
e-mail: suosanto@libero.it - internet: www.leonessaeilsuosanto.it



Aprile

2009

1	M	S. UGO	
2	G	S. FRANCESCO DI PAOLA	☾
3	V	S. RICCARDO	
4	S	S. ISIDORO	
5	D	LE PALME	
6	L	S. CELESTINO I	
7	M	S. GIOV. DE LA SALLE	64° dell'Eccidio di Leonessa
8	M	S. DIONIGI	
9	G	SANTO	☼
10	V	SANTO	Digiuno e astinenza
11	S	SANTO	
12	D	PASQUA	
13	L	DELL'ANGELO	
14	M	S. LAMBERTO	
15	M	S. OLIMPIA	



Testimonianza

Ho sentito dire che fra Giuseppe da Leonessa Cappuccino ha operato diversi miracoli a varie persone e in particolare a me. Da più di dieci anni mi facevano male i denti nel lato sinistro e non potevo masticare e così me ne andai a quella Croce che sta a Capo le Vigne, che da quanto ho udito, piantò fra Giuseppe, e mi inginocchiai davanti ad essa e pregai il beato fra Giuseppe di farmi passare quel dolore di denti. Tolsi una stecchetta da quella Croce, con la quale mi toccai i denti che mi dolevano e subito il dolore cessò e da allora non ne ho più sofferto. Questo, come ho già affermato,

avvenne più di dieci anni fa. Quando tornai a casa [123] vi trovai don Nicola Pulcini, mio nipote e Giovan Domenico, mio fratello e comunicai loro che il beato fra Giuseppe mi aveva fatto la grazia e non avevo più mal di denti.

E so pure di Cinzio Tozio di Leonessa, che abitava davanti a casa mia, che era afflitto da una grave malattia e aveva la bocca e un occhio storto e non poteva camminare senza aiuto, fu condotto al Convento dei Cappuccini da Giovan Battista Petronio e da alcuni altri dei quali non mi ricordo e poi lo vidi tornare da sé e camminare liberamente, senza sostegno, cosa che prima non era in grado di fare e anche la bocca e l'occhio si erano raddrizzati e riferirono che il beato Giuseppe gli aveva concesso la grazia; io non rammento il tempo, perché non l'ho trattenuto nella testa.

Ho anche ascoltato molta gente lodare il beato Giuseppe per le grazie che hanno ricevute da lui, ma io non so quali siano state. Questo è pubblico e noto in questa terra.

Meccenella, madre di Brando Pulcini da Leonessa (Lunedì 17 aprile 1628).

Nella foto: Monte Cambio

16	G	S. BERNARDETTA	
17	V	S. ROBERTO	☾
18	S	S. GALDINO	
19	D	2° DI PASQUA	
20	L	AGNESE DI M.	
21	M	S. CORRADO DI PARZHAM	
22	M	S. ALESSANDRA	
23	G	S. GIORGIO	
24	V	S. FEDELE	
25	S	S. MARCO EV.	Festa della Liberazione ☼
26	D	3° DI PASQUA	
27	L	B. ELISABETTA VENDR.	
28	M	S. VALERIA	
29	M	S. CATERINA DA SIENA	
30	G	B. BENEDETTO DA U.	

"Leonessa e il suo Santo"

Convento PP. Cappuccini, 02016 Leonessa (RI)

Bimestrale di vita leonessana

c.e.p. n. 14309025 - Tel e Fax: 0746/922154

e-mail: suosanto@libero.it - internet: www.leonessaelsuosanto.it



Maggio

2009

1	V	S. GIUSEPPE LAV.	Festa del Lavoro 
2	S	S. ATANASIO	
3	D	4ª DI PASQUA	
4	L	S. FLORIANO	
5	M	S. IRENE	
6	M	S. DOMENICO SAVIO	
7	G	S. AUGUSTO	
8	V	N. S. DI POMPEI	Supplica alla B. V. M.
9	S	S. PACOMIO AB.	Giornata dell'Unione Europea 
10	D	5ª DI PASQUA	
11	L	S. IGNAZIO DA LAC.	
12	M	S. LEOPOLDO MANDIC	
13	M	B. V. M. DI FATIMA	
14	G	S. MATTIA APOSTOLO	
15	V	S. ANNIBALE	



Fra Giuseppe ha compiuto altre cose eccezionali durante la vita e io mi ricordo che circa quaranta anni fa, una volta che sono andato al Convento dei Cappuccini di questa nostra terra, dove allora stava fra Giuseppe, ci siamo messi a ragionare e a conversare insieme, nell'orto di quel Convento, dell'appetito. E lui mi raccontò che si era recato a Costantinopoli con la speranza e il desiderio di ricevere il martirio e poi, partito da Costantinopoli, andò in una città dei Turchi [81], dove trovò un grande numero di schiavi cristiani, che venivano utilizzati nei lavori ed erano tenuti in grandi ristrettezze e con poco pane e mi disse che lui e il suo compagno si trattennero lì circa un mese e a causa dei tempi sfavorevoli, poiché non avevano da mangiare, andavano avanti con arance amare e acerbe, che crescevano in gran quantità sugli alberi in quel serraglio; per la fame che sentivano, avevano l'impressione di mangiare zucchero e questo me lo rivelò perché io mi meravigliai che avessero potuto cibarsi di cose amare e acerbe; ancora mise in evidenza che quegli schiavi davano loro una parte di quel poco pane che ricevevano da mangiare, ma lui lo rifiutava perché si accorse che era molto poco. Preferiva piuttosto cibarsi delle arance amare per non togliere agli schiavi quel poco cibo che avevano. Non era presente [82] nessuno durante questo nostro colloquio. Ho anche sentito da diverse persone, ma non ricordo bene se anche da fra Giuseppe, che nel viaggio a Costantinopoli, fu preso e appeso per un piede con un gancio ad un albero, e restò così per non so quanto tempo e fu liberato da uno che sparì e che lui non poté nemmeno ringraziare. E questo, lo ribadisco, lo ho ascoltato pubblicamente qui a Leonessa molte volte, in diversi luoghi e tempi da varie persone, la cui identità mi sfugge.

Dottor Giovanni Angelo Paolini da Leonessa (1628)

Nella foto: Leonessa - Collecollato

16	S	S. MARGHERITA DA C.	
17	D	6ª DI PASQUA	
18	L	S. FELICE DA CANT.	
19	M	S. CELESTINO V	
20	M	S. BERNARDINO DA SIENA	
21	G	S. VALENTE	
22	V	S. RITA DA CASCIA	
23	S	S. DESIDERIO	
24	D	ASCENSIONE	
25	L	S. M. MADDAL. DE P.	
26	M	S. FILIPPO NERI	
27	M	S. AGOSTINO DI C.	
28	G	S. EMILIO	
29	V	S. MASSIMO	
30	S	SACRO CUORE DI GESU'	
31	D	DI PENTECOSTE	

"Leonessa e il suo Santo"

Convento PP. Cappuccini, 02016 Leonessa (RI)
Bimestrale di vita leonessana

c.e.p. n. 14309025 - Tel e Fax: 0746/922154

e-mail: suosanto@libero.it - internet: www.leonessaelsuosanto.it



Giugno

2009

1	L	S. GIUSTINO	
2	M	S. EUGENIO I P.	Festa della Repubblica
3	M	S. CARLO L.	
4	G	S. FRANCESCO C.	
5	V	S. BONIFACIO	☺
6	S	S. NORBERTO	
7	D	S.S. TRINITA'	
8	L	S. VITTORINO	
9	M	S. EFREM	
10	M	S. MAURIZIO	
11	G	S. BARNABA AP.	
12	V	S. ONOFRIO	
13	S	S. ANTONIO DA PADOVA	
14	D	CORPUS DOMINI	
15	L	SS. VITO E MODESTO	☺



Testimonianza

So che fra Giuseppe evitava ogni occasione di peccato e che rimproverava quelli che vedeva e sentiva peccare; infatti quando camminava per strada se udiva qualcuno bestemmiare, lo sgridava e correggeva anche quelli che sorprendevo per le vie a giocare. Fra Giuseppe, ogni giorno, si affannava per convincere alcuni suoi parenti a disfarsi di un lascito che era stato fatto al Salvatore e di questo [50] era afflitto e provava un grande fastidio e ho anche inteso dire, che per questo motivo, fu offeso dai suoi parenti, ma non so da chi perché non ero presente.

I Compagni di fra Giuseppe, di cui non ricordo i loro nomi, hanno riferito che lui pregava Dio per gli infedeli di giorno e di notte e che mortificava il corpo portando cilici, catene e un cerchio di ferro alla cintura e so che si recava a visitare i malati e li consolava e a tale proposito mi ritorna alla mente, che una volta c'era un tale Luca Argenti di Leonessa che era gravemente ammalato, che faceva brutti segni e gesti con la bocca e con gli occhi e allora fra Giuseppe disse alla moglie Crisedia, che ora è morta, che lo lasciasse fare e non avesse dubbi perché quello era il demonio; poi benedisse la casa e pregò e quell'infermo morì tranquillo. E dopo alcuni giorni, mio fratello Fabrizio andò presso i Cappuccini di questa terra e incontrò fra Giuseppe, il quale gli domandò come stesse la moglie del suddetto Luca e lo pregò di invitarla a stare nella gioia perché suo marito [51] nell'aldilà stava bene. Anche mio fratello Fabrizio era stato presente alla morte di Luca.

Francesco Sinibaldi da Leonessa (1628)

Nella foto: Valle Maiolica - Monte Porcini

16	M	S. AURELIANO	
17	M	S. VALERIANA	
18	G	S. ROMUALDO	
19	V	SS. GERVASO E PROTASIO	
20	S	S. SILVERIO	
21	D	12° TEMPO ORD.	
22	L	S. PAOLINO DA NOLA	☺
23	M	S. LANFRANCO	
24	M	NATIVITÀ S. GIOVANNI B.	
25	G	S. GUGLIELMO AB.	
26	V	S. VIRGILIO	
27	S	S. CIRILLO D'ALES.	
28	D	13° TEMPO ORD.	
29	L	SS. PIETRO E PAOLO	Palio del Velluto ☺
30	M	SS. PRIMI MARTIRI	

"Leonessa e il suo Santo"

Convento PP. Cappuccini, 02016 Leonessa (RI)
Bimestrale di vita leonessana

c.e.p. n. 14309025 - Tel e Fax: 0746/922154

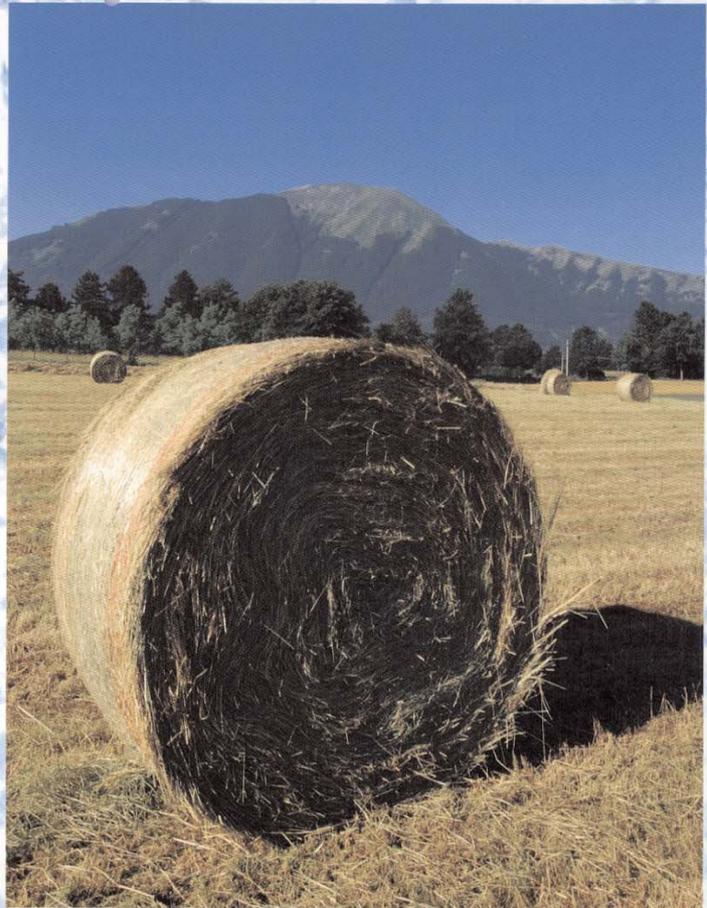
e-mail: suosanto@libero.it - internet: www.leonessaeilsuosanto.it



Luglio

2009

1	M	S. REGINA	
2	G	S. OTTONE	
3	V	S. TOMMASO AP.	
4	S	S. ELISABETTA DEL PORT.	
5	D	14° TEMPO ORD.	Festa della Croce a Collecollato
6	L	S. MARIA GORETTI	
7	M	S. CLAUDIO	☺
8	M	SS. GREGORIO GRASSI E C.	
9	G	S. FABRIZIO	
10	V	S. VERONICA GIULIANI	
11	S	S. BENEDETTO	
12	D	15° TEMPO ORD.	Festa della Madonna di Costantinopoli
13	L	S. CLELIA BARBIERI	
14	M	S. CAMILLO DE LELLIS	☺
15	M	S. BONAVENTURA DA B.	☺



Testimonianza

Una volta fra Giuseppe si recò in una Villa detta Albaneto, in questa zona di Leonessa, dove c'era un malato; chiese se in quella casa ci fosse vino o giulibe ma una donna gli rispose che non c'erano né l'uno né l'altro, allora fra Giuseppe invitò quella donna a guardare in un vaso e quella, dopo averlo fatto, vi trovò il vino; fra Giuseppe diede al malato un pane bagnato e lui lo mangiò e guarì; io non so chi fosse e non ricordo nemmeno il tempo; tanto meno chi l'abbia riportato, ma è pubblico e noto da prima che fra Giuseppe morisse. Adesso non rammento tanti altri miracoli dei quali mi hanno riferito.

È vero che fra Giuseppe ha compiuto molte opere buone oltre a quelle da me riferite e tra le altre questa: fra Giuseppe, due o tre anni circa prima di morire trasportò una grande Croce sulla cima di una montagna di questa nostra zona, distante circa un miglio da qui e la portò sulle spalle; con lui andava un compagno Frate, che a metà del cammino ebbe sete e disse a fra Giuseppe che non era più in grado di proseguire, perché moriva per la sete e fra Giuseppe lo esortò: "Va' là, sotto quell'albero e troverai l'acqua"; il suo compagno si recò in quel posto che fra Giuseppe gli aveva indicato e c'era una fontanella d'acqua e [44] bevve. Quella fontana non fu più vista dopo e questo io l'ho sentito raccontare. Ho ancora ascoltato riferire che i sassi per fermare la Croce, fra Giuseppe li portò da un fosso che sta alle falde della montagna suddetta fino sulla cima, nonostante sulla vetta ce ne fossero. Questa Croce l'ho vista io e c'è ancora ed è molto venerata. Non ricordo chi m'abbia parlato di questo, comunque è pubblico e noto. Fra Giuseppe ha compiuto altre cose eccezionali.

Giovanni Simone Sebastiani da Leonessa (11 aprile 1628)

Nella foto: Leonessa, prati di San Massimo, Monte Tilia

16	G	B.V. DEL CARMINE	
17	V	S. ALESSIO	
18	S	S. FEDERICO	
19	D	16° TEMPO ORD.	
20	L	S. APOLLINARE	
21	M	S. LORENZO DA BRINDISI	
22	M	S. MARIA MADDALENA	☺
23	G	S. BRIGIDA	
24	V	S. CRISTINA DA BOLSENA	
25	S	S. GIACOMO APOSTOLO	
26	D	17° TEMPO ORD.	
27	L	S. NATALIA	
28	M	SS. NAZARIO E CELSO	
29	M	S. MARTA	
30	G	S. PIETRO CRISOLOGO	☺
31	V	S. IGNAZIO DI LOYOLA	

"Leonessa e il suo Santo"

Convento PP. Cappuccini, 02016 Leonessa (RI)

Bimestrale di vita leonessana

c.e.p. n. 14309025 - Tel e Fax: 0746/922154

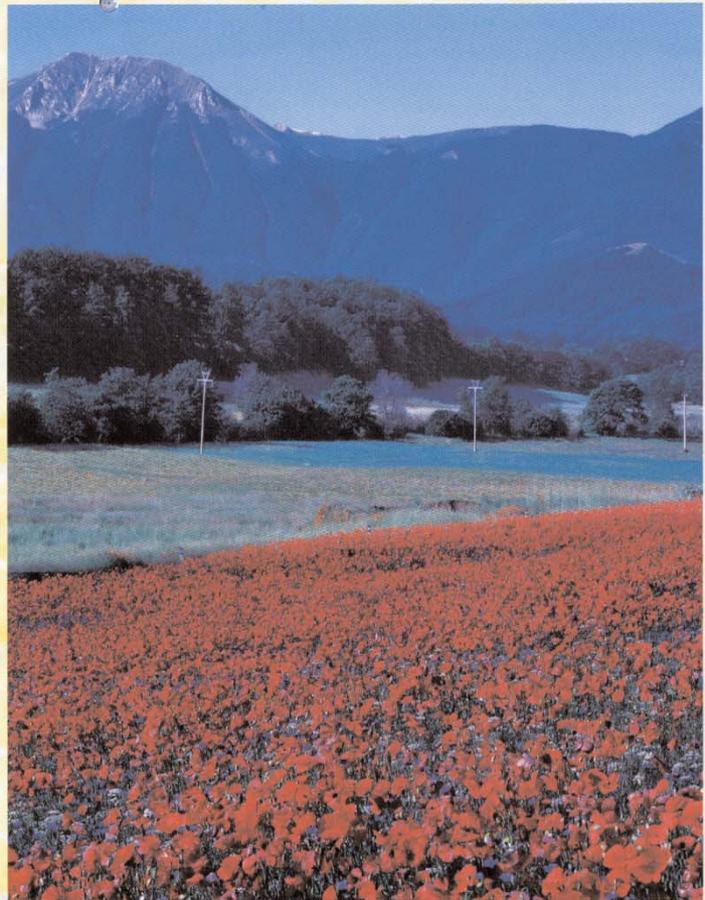
e-mail: suosanto@libero.it - internet: www.leonessaeilsuosanto.it



Agosto

2009

1	S	S. ALFONSO M. DÈ L.
2	D	18° TEMPO ORD.
3	L	S. LIDIA
4	M	S. GIOVANNI M. VIANNEY
5	M	B. VERGINE DELLA NEVE
6	G	TRASE. DEL SIGNORE
7	V	S. WDHITSTEIN
8	S	S. DOMENICO
9	D	19° TEMPO ORD.
10	L	S. LORENZO
11	M	S. CHIARA D'ASSISI
12	M	S. ERCOLANO
13	G	B. MARCO D'AVIANO
14	V	S. MASSIM. KOLBE
15	S	ASSUNZIONE B. V. M.



Testimonianza

Riguardo alle grazie che Dio ha compiuto per i meriti del suo Servo fra Giuseppe, io posso raccontare che una volta era malato Cintio Tozio di qui e non poteva camminare, e, a causa dell'infermità, aveva la bocca e un occhio storti, e quando le Reliquie del beato fra Giuseppe [94] vennero nella Chiesa dei Cappuccini di questa nostra terra, con l'aiuto di altre persone fu condotto in quella chiesa e appena arrivato, s'inginocchiò a terra e pregò e ottenne la guarigione, tornando a casa sua, da solo, cosa che prima non poteva fare e anche l'occhio e la bocca si raddrizzarono. Io lo vidi tantissime volte infermo e poi lo vidi sano; era mio zio, abitava di fronte a casa mia e lui stesso mi disse che era stato guarito da Dio per i meriti della Vergine Maria e del beato fra Giuseppe grazie alle Reliquie di fra Giuseppe. Per quanto ho inteso riferire, alla [95] chiesa dei Cappuccini era giunto, con l'aiuto di Giuseppe Pulcini, di Matteo Faranfa e di Giovan Battista Petronio. Posso ancora affermare che una mia cognata, chiamata Miccenella, che aveva un fortissimo dolore ai denti, che la tormentava e la guancia le si era gonfiata, andò presso una Croce collocata fuori dalla Porta del Colle, a Capo le Vigne, messa e piantata lì dal beato fra Giuseppe, diede un morso alla Croce, levò da essa una stecchetta e con essa si toccò i denti che le facevano male e subito il dolore sparì e le si sgonfiò anche la guancia e non soffrì più. E questo io lo so perché me l'ha raccontato mia cognata, quando ricevette la grazia e si è sempre sostenuto che lei ha ottenuto la grazia dal beato fra Giuseppe e ho sentito che ha fatto altre grazie, ma io non le ricordo.

Brandimarte Demii Nicola (14 Aprile 1628)

Nella foto: Valle di Terzone

16	D	20° TEMPO ORD.
17	L	S. GIACINTO
18	M	S. ELENA
19	M	S. LUDOVICO D'ANGIO'
20	G	S. BERNARDO DI C.
21	V	S. PIO X
22	S	B.V. REGINA
23	D	21° TEMPO ORD.
24	L	S. BARTOLOMEO
25	M	S. LUDOVICO <small>Festa Madonna della Paolina</small>
26	M	S. ALESSANDRO
27	G	S. MONICA
28	V	S. AGOSTINO
29	S	MARTIRIO S. GIOV. B.
30	D	22° TEMPO ORD.
31	L	S. RAIMONDO N.

"Leonessa e il suo Santo"

Convento PP. Cappuccini, 02016 Leonessa (RI)

Bimestrale di vita leonessana

c.e.p. n. 14309025 - Tel e Fax: 0746/922154

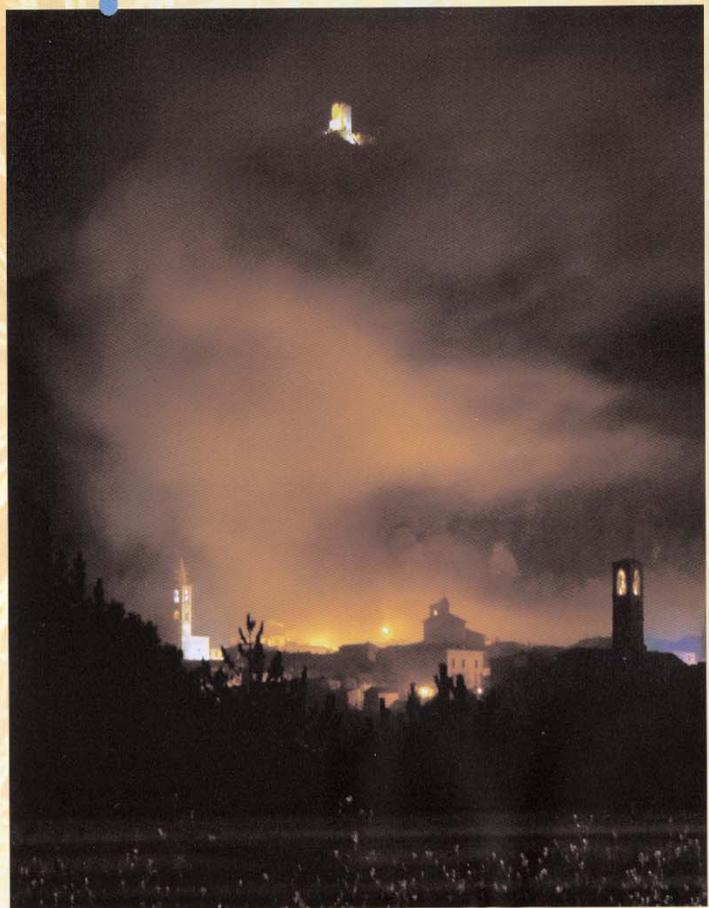
e-mail: suosanto@libero.it - internet: www.leonessaelsuosanto.it



Settembre

2009

1	M	S. EGIDIO
2	M	S. ELPIDIO
3	G	S. GREGORIO M.
4	V	S. ROSA DA VITERBO
5	S	S. TERESA DI CALCUTTA
6	D	23° TEMPO ORD.
7	L	S. REGINA
8	M	NATIVITA' B. V. M.
9	M	S. OSANNA
10	G	S. NICOLA DA TOLENTINO
11	V	SS. GIACINTO E PROTO
12	S	S. NOME DI MARIA
13	D	24° TEMPO ORD. Festa di S. Giuseppe da L.
14	L	ESALTAZ. S. CROCE
15	M	B. V. ADDOLORATA



Testimonianza

So che Dio, per intercessione del beato fra Giuseppe da Leonessa Cappuccino, ha operato molti miracoli e io ve ne posso raccontare uno in particolare avvenuto non ricordo quanti anni prima della morte di fra Giuseppe, credo nel mese di ottobre o di settembre. Dovevamo battere e trebbiare il miglio e siccome c'era un temporale, la mia matrigna Francesca decise di portare il miglio per tritarlo, dentro una chiesa, chiamata l'Immagine [96] fuori della Porta del Colle, per la strada che porta ai Cappuccini. Io, Francesca la mia matrigna, le mie sorelle Angela, Giovanna e Cesonia, un nostro garzone, Giovan Angelo, che è

morto, portammo il miglio dentro la chiesa e cominciammo a trebbiarlo con un paio di nostri buoi e mentre facevamo [97] questo, passò fra Giuseppe che tornava verso il Convento dei Cappuccini e vedendo che stavamo trebbiando dentro la chiesa, iniziò a rimproverarci: "State trebbiando nella chiesa di Dio, aspettatevi un grande castigo da Dio". Non gli prestammo attenzione, lui andò via, ma giusto il tempo per recitare il Credo, e uno dei buoi cadde a terra morto. Furono tagliate le corde con le quali era legato all'altro bue e cominciammo tutti a piangere. E dal momento che fra Giuseppe aveva parlato in quel modo, la mia matrigna Francesca lo andò a chiamare e lo fece venire di nuovo in chiesa. Fra Giuseppe si inginocchiò e ci invitò a recitare un Padre Nostro e un'Ave Maria, mettendoci in ginocchio anche noi; subito dopo fra Giuseppe si alzò in piedi e iniziò a toccare il bue e fece il segno della Croce e pregò Dio e sant'Antonio di restituirlo. Subito il bue si alzò in piedi guarito. Lo tenemmo ancora per parecchi anni e poi lo vendemmo. Queste cose io le conosco perché ero presente e ho assistito.

Lucia, figlia di Nunzio Laureti (14 Aprile 1628)

Nella foto: Leonessa - Panorama

16	M	SS. CORNELIO E CIPR.
17	G	S. ROBERTO BELL.
18	V	S. GIUSEPPE DA C.
19	S	S. FRANCESCO M. DA C.
20	D	25° TEMPO ORD.
21	L	S. MATTEO AP.
22	M	S. MAURIZIO
23	M	S. PIO DA PIETRELCINA
24	G	S. PACIFICO
25	V	S. CLEOFA
26	S	SS. COSMA E DAMIANO
27	D	26° TEMPO ORD.
28	L	B. INNOCENZO DA B.
29	M	SS. MICHELE E ARCH.
30	M	S. GIROLAMO

"Leonessa e il suo Santo"

Convento PP. Cappuccini, 02016 Leonessa (RI)

Bimestrale di vita leonessana

c.e.p. n. 14309025 - Tel e Fax: 0746/922154

e-mail: suosanto@libero.it - internet: www.leonessaeilsuosanto.it



Ottobre

2009

1	G	S. TERESA DEL B. G.
2	V	SS. ANGELI CUSTODI
3	S	S. CANDIDO
4	D	S. FRANCESCO D'ASSISI <small>Supplica B. V. M.</small>
5	L	S. FAUSTINA K.
6	M	S. BRUNO
7	M	MADONNA DEL ROSARIO
8	G	S. PELAGIA
9	V	S. GIOVANNI LEONARDI
10	S	S. UGOLINO
11	D	28 ^a TEMPO ORD. <small>Madonna di S. Matteo Sagra della Patata</small>
12	L	S. SERAFINO DA M. <small>€</small>
13	M	S. ROMOLO
14	M	S. CELESTE
15	G	S. TERESA D'AVILA



Testimonianza

Sono a conoscenza del fatto che il padre fra Giuseppe era zelantissimo [173] della santa fede cattolica e desiderava che la santa fede non solo si mantenesse integra e non corrotta nei cristiani, ma che fosse anche accolta dagli infedeli e per diffondere tale fede e per ricevere il martirio per amore di nostro Signore Gesù Cristo, egli chiese insistentemente ai nostri Superiori di poter recarsi fra i Turchi e quando l'ottenne, si recò nella missione di Costantinopoli con altri padri del nostro Ordine e questo lo udii dallo stesso padre fra Giuseppe,

quando tornò nella nostra Provincia.

In seguito, diverse volte quando parlavamo della sua missione fra i Turchi, mi raccontò delle varie sofferenze e dei dispetti che i Turchi fecero a lui a Costantinopoli, ma non ho memoria di cose particolari. Dopo la sua morte, intesi che quando fra Giuseppe stava in Turchia fu messo in carcere e fu appeso per un piede, ma non rammento da chi in particolare e mi sovvieni adesso che lui stesso mi accennò che era stato in pericolo di vita. Riguardo a quanto [174] è contenuto in questo articolo, non ricordo altro. Il padre fra Giuseppe fu un uomo che ebbe una grande speranza nella Misericordia divina e per conseguire il premio della vita eterna, abbandonò e dispreggiò il mondo e le ricchezze che possedeva, che non erano poche e lasciò tutte le altre comodità del mondo e scelse la vita umile e religiosa della santa povertà del serafico padre san Francesco ed era desiderosissimo di patire disagi e fatiche per amore di Dio e per conquistare la vita eterna.

Reverendo Padre Ruggiero da Cascia (1628).

Nella foto: Leonessa - S. Pietro

16	V	S. MARGHERITA M. AL.
17	S	S. IGNAZIO DA ANT.
18	D	29 ^a TEMPO ORD. <small>€</small>
19	L	S. PIETRO D'ALC.
20	M	S. MARIA BERTILLA B.
21	M	S. ORSOLA
22	G	S. DONATO
23	V	S. GIOVANNI DA C.
24	S	S. ANTONIO M. CLARET
25	D	30 ^a TEMPO ORD. <small>Cammino della Benedizione</small>
26	L	S. EVARISTO <small>€</small>
27	M	S. FIORENZO
28	M	SS. SIMONE E GIUDA
29	G	SS. CRISPINO E CRISP.
30	V	S. ALFONSO RODRIGUEZ
31	S	B. ANGELO DA ACRÌ

"Leonessa e il suo Santo"

Convento PP. Cappuccini, 02016 Leonessa (RI)

Bimestrale di vita leonessana

c.e.p. n. 14309025 - Tel e Fax: 0746/922154

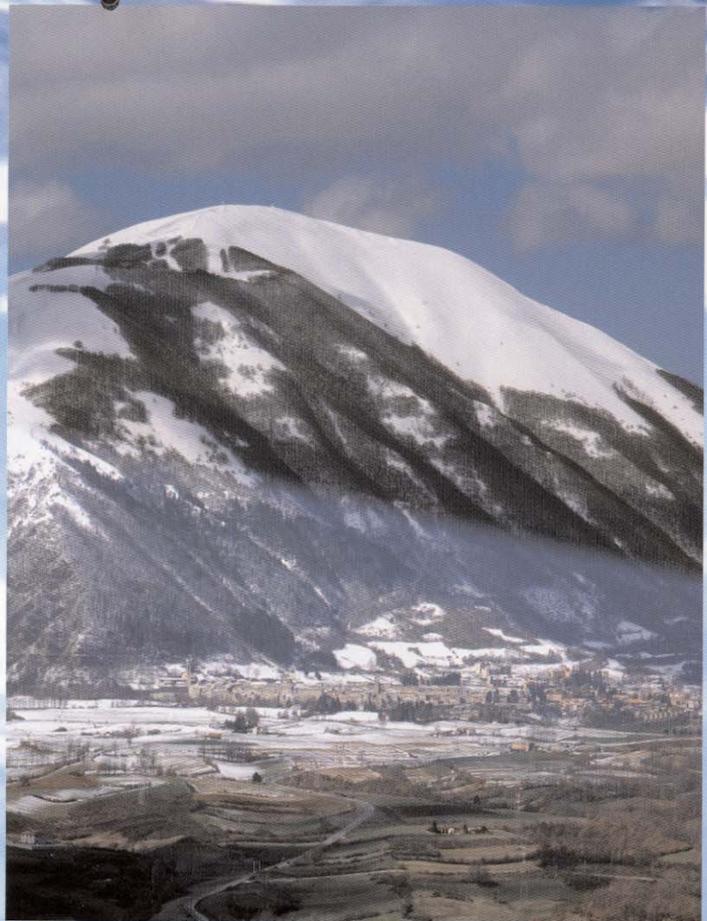
e-mail: suosanto@libero.it - internet: www.leonessaeilsuosanto.it



Novembre

2009

1	D	TUTTI I SANTI	
2	L	COMM. DEFUNTI	
3	M	S. MARTINO PORRES	
4	M	S. CARLO BORROMEO	Giornata delle Forze armate
5	G	SS. ELISAB. E ZACC.	
6	V	S. LEONARDO	
7	S	S. ERNESTO	
8	D	32° TEMPO ORD.	
9	L	DED. BASILICA LAT.	
10	M	S. LEONE MAGNO	
11	M	S. MARTINO	
12	G	S. GIOSAFAT	
13	V	S. DIEGO D'ALCALA'	
14	S	S. NICOLA DA T.	
15	D	33° TEMPO ORD.	



Testimonianza

Il padre fra Giuseppe da Leonessa Cappuccino era molto zelante dell'onore di Dio e per questo quando vedeva o udiva offendere [350] Dio faceva aspri rimproveri senza riguardo per alcuno. Questo io lo so perché sono stato più volte suo Compagno di viaggio. Una volta, mi pare nel 1608, durante la predicazione di una Quaresima a Borbona, si accorse che nelle chiese mancava qualcosa, si adoperò con grande diligenza perché fossero provviste del necessario, con Messali, Corporali, Pianete e altre cose simili e fece anche restaurare le chiese e le imbiancò e questo l'ho visto con i miei occhi e sistemò anche i corporali

del suo Ordine mentre si trovava a Borbona.

Il padre fra Giuseppe era pieno di carità verso il prossimo sia dal punto di vista dello spirito che del corpo. Per quanto riguarda lo spirito, egli si intrometteva e si affaticava esortando, predicando, per riportare le anime sulla strada della vera salvezza e per questo desiderava recarsi, e ci riuscì, a Costantinopoli e desiderava che fosse stato ordinato dai suoi Superiori per santa obbedienza. Questo me lo ha riferito lui stesso come pure le cose dette sopra le so perché le ho osservate quando stavo insieme a lui come Compagno. Per quanto riguarda il corpo, mostrava molta carità verso i poveri, radendoli, lavando loro i piedi, curandoli e fornendo loro da mangiare anche ciò che [351] era riservato a lui. Ordinò anche a me, quando stetti con lui a Borbona che, quando in casa c'era della roba, la donassi ai poveri e se non se n'era, la procurassi e se in casa ci fosse stata anche una sola castagna, la metà doveva andare ai poveri e non dovevo rimandare nessun povero senza avergli fatto la carità.

Reverendo padre fra Matteo di Leonessa (21 agosto 1628).

Nella foto: Leonessa - Panorama

16	L	S. MARGHERITA DI SC.	
17	M	S. ELISABETTA D'UNG.	
18	M	S. FREDIANO	
19	G	S. FAUSTO	
20	V	S. EDMONDO	
21	S	PRESENT. B. V. M.	Festa Madonna della Pietà
22	D	34° ORD. CRISTO RE	
23	L	S. CLEMENTE I	
24	M	S. FLORA	
25	M	S. CATERINA D'AL.	
26	G	S. VIRGILIO	
27	V	S. FRANCESCO FASANI	
28	S	S. GIACOMO DELLA M.	
29	D	1° D'AVVENTO	
30	L	S. ANDREA AP.	

"Leonessa e il suo Santo"

Convento PP. Cappuccini, 02016 Leonessa (RI)
Bimestrale di vita leonessana

c.e.p. n. 14309025 - Tel e Fax: 0746/922154

e-mail: suosanto@libero.it - internet: www.leonessaelsuosanto.it



Dicembre

2009

1	M	S. ELISA	
2	M	S. BIBIANA	☺
3	G	S. FRANCESCO S.	
4	V	S. BARBARA	Patrona di Rieti
5	S	S. DALMAZIO	
6	D	2° D'AVVENTO	
7	L	S. AMBROGIO	
8	M	IMMACOLATA CONC.	
9	M	S. SIRO	☺
10	G	MADONNA DI LORETO	Titolare chiesa frati cap. di Leonessa
11	V	S. DAMASO I	
12	S	S. GIOVANNA F. DE CH.	
13	D	3° D'AVVENTO	
14	L	S. GIOV. DELLA CROCE	
15	M	S. FAUSTINA	



Testimonianza

Il padre fra Giuseppe pregava molto sia con la mente che con la bocca dedicando alla preghiera tutto il tempo che gli restava e io di questo sono al corrente per i motivi detti sopra.

Fra Giuseppe era di profonda umiltà e nelle prediche evitava la vanagloria e le lodi e una volta si lamentò perché mi ero rallegrato per la predica tenuta ad Assisi che aveva riscosso un grande applauso a differenza di un altro predicatore: questo avvenne 27 o 28 anni fa. All'interno del nostro Ordine si considerava sempre umile e inferiore a tutti, tenendosi lontano dalle cariche ed esortava anche gli altri a evitarlo.

Vestiva assai poveramente tanto che una volta il padre Giuseppe Filippo da Leonessa, Guardiano del Convento di questo luogo, gli offrì una veste nuova, egli, con il permesso dello stesso Guardiano, lo regalò ad un altro Frate, scambiandolo con l'abito vecchio che questi indossava. Conosco queste cose perché allora ero di famiglia in quel Convento.

Ogni mattina egli si riconciliava e questo lo posso garantire per il periodo in cui sono stato suo Compagno nella predicazione tenuta a Borbona, sostenendo che bisognava farlo così come era necessario sciacquare le ampolline ogni giorno. Per tutta quella Quaresima si riconciliò da me, come fece ancora più volte in altri periodi e non trovai mai in lui peccati mortali. So pure che quando furono portate nel nostro Convento di Leonessa le Reliquie di fra Giuseppe, cioè il Cuore, il mantello, il saio, il cappuccio, i calzari, il cilicio, il cordone, la catena, del Sangue e i suoi Scritti, furono accolti con grande devozione e accorse tanta gente e continua a venire per venerarle perché le considerano Reliquie di un Beato e di un Santo, anche se, dopo il Decreto del nostro Vescovo, non vengono più mostrate. Ad esse furono attaccati molti ex voto da diverse persone, che avevano ricevuto grazie, e queste venivano numerose e io le ho viste non solo a Leonessa, ma anche ad Amatrice, dove sta il suo corpo e ho osservato anche delle donne recarsi presso la sua tomba in ginocchio con le ginocchia nude.

Reverendo padre fra Matteo di Leonessa (21 agosto 1628).

Nella foto: Leonessa - S. Francesco

16	M	S. ADELAIDE	☺
17	G	S. LAZZARO	
18	V	S. GRAZIANO	
19	S	S. FAUSTA	
20	D	4° D'AVVENTO	
21	L	S. PIETRO CANISIO	
22	M	S. FRANCESCA C.	
23	M	S. VITTORIA	
24	G	S. ADELE	☺
25	V	NATALE DEL SIGNORE	
26	S	S. STEFANO	
27	D	SANTA FAMIGLIA	
28	L	SS. INNOCENTI	
29	M	S. TOMMASO B.	
30	M	S. EUGENIO	
31	G	S. SILVESTRO	

"Leonessa e il suo Santo"

Convento PP. Cappuccini, 02016 Leonessa (RI)
Bimestrale di vita leonessana

c.e.p. n. 14309025 - Tel e Fax: 0746/922154

e-mail: suosanto@libero.it - internet: www.leonessaerisuosanto.it